

PIO RICOVERO
INABILI AL LAVORO – O.N.L.U.S.



Relazione di Missione
2019

[Approvata dal CdA il 18 giugno 2020]

Premessa

Il Bilancio Consuntivo 2019 rappresenta il primo bilancio approvato dall'attuale Consiglio di Amministrazione, insediatosi il 29 luglio 2019, ed è quindi riferito a una gestione i cui indirizzi strategici e organizzativi sono stati programmati dal precedente C.d.A., che ha diretto la Fondazione nel corso del quinquennio dal 29 luglio 2014 al 28 luglio 2019.

La Fondazione "Pio Ricovero Inabili al Lavoro ONLUS" derivata dall'ex IPAB omonima in virtù della L.R. 1/2003, che ne ha riconosciuto la privatizzazione mediante costituzione formale ex D.G.R. Regione Lombardia n. VII/16786 del 19.03.2004. I sette componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Sindaco per un quinquennio, ad eccezione del parroco pro-tempore di Castenedolo che ne fa parte di diritto. Il C.d.A. guida e controlla l'attività della Fondazione che, secondo una tradizione consolidata nella storia centenaria del Pio Ricovero Inabili al Lavoro (risale al 1911 l'atto di donazione dei propri beni da parte di Paolina Frera e al 1920 l'atto costitutivo sancito da Regio Decreto) continua a prestare la sua opera per una fascia di popolazione tra le più fragili, quella degli anziani non autosufficienti, con priorità per i residenti nel paese e del territorio circostante, *in primis* dei 13 comuni appartenenti al distretto ASST *Brescia Est-Hinterland*: Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolato, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio.

Questa relazione di missione costituisce il documento in cui sono esposte e commentate le attività svolte nell'esercizio oltreché le prospettive sociali. Essa, ad integrazioni degli altri documenti, fornisce informazioni rispetto a tre ambiti principali:

- missione e identità dell'Ente;
- attività istituzionali, volte al perseguimento diretto della missione;
- attività "strumentali", rispetto al perseguimento della missione istituzionale (attività di raccolta fondi e di promozione istituzionale).

La relazione illustrativa delle attività svolte è prevista dallo Statuto ai sensi dell'art. 14 "Competenze del Consiglio di Amministrazione" e vuole descrivere l'operato della Fondazione nel corso dell'anno 2019.

Obiettivi ed attività

La Fondazione Pio Ricovero Inabili al Lavoro Onlus di Castenedolo è stata costituita con lo scopo di offrire alla popolazione anziana del bacino di Brescia Est una rete di servizi di assistenza socio-sanitaria per persone in stato di completa, parziale o temporanea non autosufficienza psico-fisica, sociale o a rischio di emarginazione. Tenuto conto degli statuti fondativi dell'Ente, trovano particolare considerazione i bisogni sommersi di persone in stato di sopravvenuta indigenza, aggravata dalla perdita della salute e dalla circostanza della solitudine.

I principi ed i valori che ispirano i programmi e l'attività complessiva della Fondazione fanno riferimento all'uguaglianza e all'imparzialità nell'erogazione dei servizi, alla continuità e regolarità delle prestazioni, senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica.

Elenchiamo le attività istituzionali del Pio Ricovero alla data di chiusura dell'Esercizio 2019:

- **Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)**, accreditata presso la Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia per 67 posti letto, autorizzata al funzionamento per complessivi 79 posti letto, di cui **12 destinati ai ricoveri di Sollievo**;
- **Centro Diurno Integrato (CDI)**, in grado di ospitare 15 anziani al giorno, aperto tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 19,00;
- Due **mini-alloggi protetti** per persone anziane autosufficienti;
- **Servizio di fisioterapia per ospiti esterni** in regime non convenzionato con Servizio Sanitario Nazionale.
- **Servizio di RSA Aperta** previsto dalla Dgr. 2492 del 2015.

Le attività suindicate sono finanziate principalmente dalle rette e dalle tariffe, stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione e, per la RSA e il CDI, dal contributo sanitario regionale erogato tramite l'Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) di Brescia, quale controprestazione dei servizi forniti agli ospiti.

Contribuiscono al finanziamento della struttura le oblazioni dei privati a cui si aggiungono occasionalmente contributi finalizzati a specifici progetti. Nell'Esercizio in questione hanno contribuito al finanziamento della struttura le oblazioni che hanno raggiunto il valore di euro 16.619,63 a cui si è aggiunto l'importo di Euro 9.252,81 a titolo di 5 per mille. Allo stesso modo, concorre ai ricavi dell'Ente la locazione

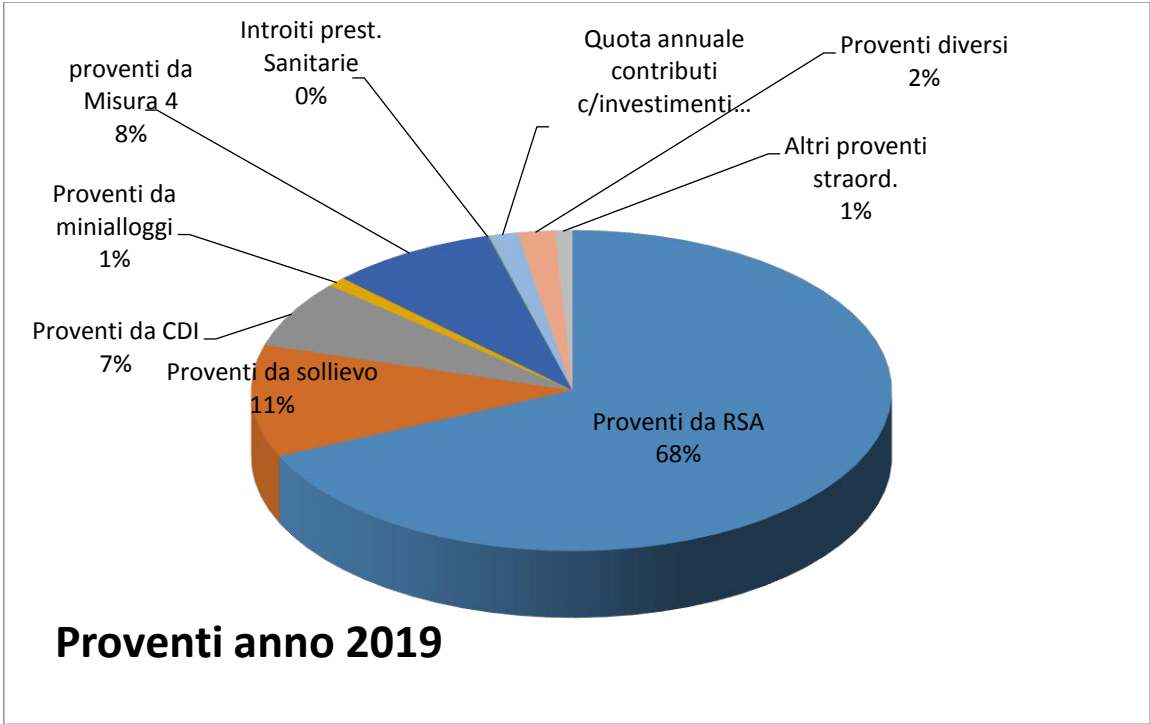
di una porzione di terreno alla società di telefonia mobile Vodafone per € 8.000 euro annui. Tali proventi vengono integralmente destinati all’assolvimento degli scopi istituzionali, soprattutto mediante l’impiego di qualificate risorse umane, con competenze diversificate, onde fornire all’utenza un servizio che si propone ogni anno l’obiettivo di incrementare la qualità dell’assistenza e dei servizi prestati.

È possibile osservare dalle tabelle seguenti e dai relativi grafici, il livello dei proventi e degli oneri gestionali, per specifica tipologia di servizio.

Tabella 1: Proventi della Fondazione Pio Ricovero nel 2019

Tab.1 PROVENTI DA ENTRATE TIPICHE		%
Proventi da RSA	2.365.864	68,42
Proventi da sollievo	391.662	11,33
Proventi da CDI	235.373	6,81
Proventi da minialloggi	33.060	0,96
Proventi da RSA Aperta	283.725	8,21
Proventi da prestazioni sanitarie	2.150	0,06
Quota annuale contributi c/investimenti	50.476	1,46
Proventi diversi	65.028	1,88
Altri proventi straord.	30.347	0,88
	3.457.685	100

Grafico 1: Proventi della Fondazione Pio Ricovero nel 2019



Rispetto all’esercizio 2018, vi è stato un aumento dei proventi derivanti dai servizi istituzionali attivati, in particolare relativamente ai servizi di RSA Aperta. Vediamo analiticamente dove si sono verificate variazioni ed in seguito a quali fattori:

- un contributo sanitario per la RSA invariato rispetto al 2018, dovuto alla iniziale attribuzione del budget come da consuntivo 2018 e poi non rinegoziato nel corso dell'esercizio;
- un contributo CDI diminuito di € 2.998 rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad un primo trimestre in cui non è stata raggiunta la saturazione dei posti totali;
- un maggior introito di 39.536 euro sulle rette RSA e Sollievo, dovuto all'aumento delle rette di 1 euro/die rispetto all'esercizio 2018, introito che comunque è stato inferiore alle aspettative per un elevato turn-over di ospiti sui due servizi nel corso del 1° trimestre;
- una saturazione più bassa dei posti disponibili al CDI, che hanno pagato rette per euro 119.924 rispetto ai 137.113 del 2018;
- un maggior introito RSA aperta di € 99.585 rispetto all'esercizio precedente.

Confrontando l'esercizio corrente con quello dello scorso anno, emerge tuttavia un aumento di € 36.198 risultato raggiunto tramite i seguenti movimenti:

- una maggiore entrata di 119.230 euro di proventi legati all'attività tipica;
- un decremento di 3.709 nei proventi e ricavi diversi con in particolare una significativa differenza negativa di circa 7.500 alla voce oblazioni, in parte compensata dalla voce indennizzi assicurativi, alla quale sono stati introitati circa 7.200 euro;
- le entrate di carattere straordinario registrano una deflessione, poiché nell'esercizio 2018 è stata qui registrata l'entrata di € 86.000 conseguenza della vendita di un appartamento, ricevuto in legato testamentario nell'anno 2016.

L'attività gestionale, concentrata a tener sotto controllo la voce degli acquisti di beni e servizi, ha rilevato incrementi ed economie nella spesa, i cui scostamenti più evidenti sono indicati di seguito, talora con l'approssimazione delle cifre.

Negli acquisti di beni per l'attività di assistenza (aumento del costo rispetto all'esercizio 2018 di € 15.000 circa):

- un aumento della spesa per l'acquisto di medicinali di € 8.300 circa, dovuto all'acquisto di un farmaco salvavita dal costo particolarmente elevato per un ospite adesso deceduto;
- un aumento di circa 1.800 euro per le spese di cancelleria;
- un aumento di circa 3.000 euro alla voce altri acquisti, dovuto in parte (per 1.700 euro circa) all'acquisto delle lampade cattura insetti volanti nelle cucinette di reparto, in seguito all'affidamento del servizio ad Eurogreen, mentre precedentemente esso era affidato a Markas, con pagamento, nel canone mensile, del noleggio delle lampade medesime.

Negli acquisti di altri servizi istituzionali:

- il costo registra una notevole differenza (+ € 98.000 circa) dovuto ad una maggiore attività del servizio RSA Aperta per 94.000 circa, cui però corrisponde, nella voce dei profitti il maggior introito;
- ad un risparmio di circa 12.000 euro alla voce Costo pasti (dovuto alla presenza costante di ospiti con nutrizione parenterale, nonché ad un numero di giorni di erogazione dei servizi minore rispetto all'anno 2018, corrisponde un aumento dello stesso importo alla voce Servizio di pulizie, dovuto ad un adeguamento del canone, per rinegoziazione dell'appalto con Markas, che è stato di nuovo aggiudicato per il triennio 2019-2021.

Altri costi:

- per quanto riguarda le *prestazioni di lavoro autonomo* vi è un significativo aumento di costo di circa 14.000 euro alla voce Compenso al Direttore Generale, dovuta all'assunzione del nuovo incarico per il biennio 2019/2020, con conseguenza rinegoziazione della tariffa professionale. Tale aumento è parzialmente compensato da un risparmio di circa 5.300 euro per le consulenze tecniche e di quasi 5.000 euro per una diminuzione di costo per spese legali.
- Gli *accantonamenti rischi su crediti* registrano una diminuzione della perdita di circa 11.000 euro, dovuta alla nomina di un diverso amministratore di sostegno di un'ospite per la quale nel corso del 2017 e del 2018 non era pervenuto alcun pagamento di retta. Durante l'esercizio 2019 si registra comunque una perdita di 7.271 euro per mancate riscossioni sia di piccole quote di rette, sia per il

soggiorno di un'ospite che poi è stata dimessa nel corso dell'anno. Il recupero di tali somme è stato di recente affidato a legale.

I conti qui non menzionati sono in linea con l'esercizio precedente.

Attività Istituzionali

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

La lista d'attesa delle singole RSA della zona è gestita direttamente, in forma unitaria, dall'Ufficio U.C.A.M. dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Spedali Civili Brescia Est Hinterland, con sede a Rezzato. È infatti all'UCAM che i cittadini devono rivolgersi per presentare la domanda di ricovero definitivo per la nostra RSA che si configura, pertanto, come un servizio aperto a tutti tredici i comuni del Distretto, nei quali sono attive 7 RSA, di cui una riservata a sole donne (Capriano del Colle) oltre ad una comunità residenziale Borgosatollo).

Nell'anno 2019, la nostra RSA ha accolto 47 nuovi ospiti contro i 21 del 2018. Di questi, 20 erano residenti a Castenedolo, 27 provenienti dal Distretto di Brescia Est. Nessuno degli ospiti definitivi proveniva da fuori distretto, a riprova del funzionamento delle 'protezioni' attivate dal 'centro unico di prenotazioni' dell'UCAM nei confronti dei castenedolesi e dei cittadini del bacino ASST di riferimento, rispetto ad anziani provenienti da altri bacini.

La quota complessiva di risorse economiche assegnata dalla Regione Lombardia alla nostra RSA per il 2019 ammonta a Euro 1.014.224,00 come per il 2018.

Centro Diurno Integrato (CDI)

Si tratta di un servizio prezioso fornito alle famiglie che possono beneficiare di un sostegno nell'assistenza ai loro parenti più fragili per tutto l'arco della giornata, con possibilità di assumere tutti i pasti (dalla prima colazione alla cena), di fruire delle prestazioni medico-sanitarie, fisioterapiche, di animazione e, non da ultimo, di quelle assistenziali in senso stretto, come la doccia settimanale.

Il servizio ha una capienza di 15 posti e dopo un esercizio che ha visto la saturazione nei primi cinque giorni della settimana, avanzando qualche spazio per il sabato e la domenica, nell'ultimo periodo del 2018 si è registrata una certa difficoltà a raggiungere la saturazione, a causa di una diminuzione di richieste del servizio, contro una maggiore esigenza di assistenza non solo diurna, ma che copra l'arco delle intere 24 ore. Tale difficoltà a raggiungere la saturazione ha caratterizzato tutto il primo trimestre dell'esercizio in esame e solo a partire dal mese di maggio siamo ritornati ad avere un numero di utenti simile a quello dell'esercizio 2018. Dall'autunno poi (settembre) in alcuni giorni della settimana è stata raggiunta la saturazione.

Alla minore entrata nel corso dell'esercizio 2018 di € 2.500 circa rispetto all'anno 2017, si aggiunge una minore entrata di circa € 3.000 per quanto riguarda il contributo sanitario e di 17.000 euro circa di rette.

Nel 2019 si sono verificati 24 nuovi ingressi, anche se alcuni solo per breve tempo (11 nel 2018) e 24 dimissioni, quasi tutte per le aumentate condizioni di fragilità che non rendevano più idonea la presenza su questo tipo di servizio, difatti talune di esse sono coincise con il passaggio dell'utente nella nostra RSA su posto a contratto, altre con la fruizione dell'ospite del ricovero di sollievo, altre ancora a causa del ricovero presso altre RSA contigue.

Mini alloggi protetti

Nell'esercizio 2019 entrambi sono stati occupati da due persone senza soluzione di continuità.

Avviato nell'aprile 2015, questo servizio è stato utile per quegli utenti con un grado di compromissione fisica non particolarmente grave, ma che evidenziavano un bisogno di protezione o di riabilitazione post-acuta, in attesa di far ritorno al proprio domicilio.

Alla data di redazione della presente Relazione i minialloggi sono funzionanti ed occupati.

Posti di Sollievo

All'interno della RSA ci sono 12 "posti di Sollievo", dei quali 8 in Casa Pluda (di cui due in camera singola priva di bagno autonomo), i restanti 4 in un'ala di Casa Frera, 1° piano (di cui 2 in camera singola con relativo bagno).

Al secondo piano di Casa Pluda si è strutturato un piccolo nucleo residenziale, satellite del Nucleo Giallo, molto simile ad una comunità familiare allargata, dove gli ospiti assumono i pasti in un soggiorno comune, attorno al quale sono organizzate le camere di alloggio.

Il ricovero di 'Sollievo' è un intervento mirato all'aiuto temporaneo delle famiglie, per periodi di soggiorno limitati (normalmente dai 30 ai 90 giorni). Sua finalità è di 'sollevare' i *caregivers*, ma anche di

accogliere pazienti dimessi da strutture ospedaliere e non ancora autosufficienti. Il ricorso al ‘solievo’ è un espediente utilizzato anche per ridurre l’attesa di un posto in RSA, ovvero per preparare l’ospite cosciente e i suoi familiari alla scelta, sovente dolorosa, di una istituzionalizzazione definitiva. In ogni caso, il successo di questa formula, nonostante i maggiori costi che riversa sulle famiglie, dichiara il bisogno sempre più forte e diffuso di assistenza sanitaria immediata per situazione di accentuata fragilità.

I posti di ‘Solievo’ sono normalmente occupati e attirano domanda anche dal capoluogo, quantunque siano i cittadini di Castenedolo i primi beneficiari del servizio. Notevole è la richiesta dai paesi del Distretto Brescia Est-Hinterland, per i quali la nostra struttura è diventata un apprezzato punto di riferimento. L’ospitalità fornita dal Solievo ha contribuito complessivamente al Bilancio 2019 della Fondazione per 391.662 euro contro i 394.550 euro del 2018.

Le giornate in cui i posti letto risultano essere stati occupati nel 2019 sono 4.213 (nel 2018 4.321) contro la saturazione massima di 4.380, dovuta sia agli intervalli tra una dimissione e l’ingresso successivo, sia all’avvicendamento di molti ospiti passati sui posti a contratto in RSA: spesso ci sono stati intervalli di alcuni giorni superiori al consueto per riuscire nuovamente ad occupare tutti i posti letto.

Al 31 dicembre 2019 il numero di anziani ospitati nell’anno ammontava complessivamente a 63 utenti.

RSA Aperta

Dal mese di aprile 2015, la Fondazione Pio Ricovero Inabili ha aderito al progetto regionale di Misura 4, così come descritto dalla DGR 2942/2014, divenuta poi RSA Aperta per effetto della vigente DGR 7769/2018. Come dice la parola stessa, RSA Aperta significa una RSA che si apre al territorio e al tempo stesso è aperta alle sue esigenze: una RSA che porta i suoi servizi al domicilio dell’utente e un territorio (o per meglio dire ‘un utente’) che – pur senza accedere ai servizi residenziali tipici - può recarsi in RSA per fruire di alcune prestazioni “Residenziali” e/o “Semiresidenziali”. Per l’accesso alle misure elencate è necessaria una valutazione multidimensionale integrata e la stesura di un Progetto Individuale redatto da parte di un’equipe costituita in seno all’Ente Gestore che ha sottoscritto adesione al progetto regionale, in collaborazione con il Medico di Medicina Generale e con la famiglia stessa che ne fa domanda.

Si rivolge a persone con età maggiore di 65 anni affette da demenza certificata da specialista di Unità di Valutazione Alzheimer o da medico neurologo/geriatra; oppure a persone (gravemente) non autosufficienti di età superiore ai 75 anni con invalidità civile al 100% e quadro pluripatologico. Prevede interventi flessibili di carattere assistenziale e socio sanitario, adeguati ai bisogni della persona ed erogabili dalla RSA a domicilio. Essi vanno dal semplice intervento tutelare, all’intervento di figure professionali specifiche.

L’aspetto degno di nota è che il servizio è totalmente gratuito per i beneficiari, in virtù del fatto che la valutazione multidimensionale iniziale è finalizzata al riconoscimento di un voucher annuale di 4.000,00 euro.

Il Pio Ricovero Inabili effettua il servizio di RSA Aperta in virtù dell’adesione annuale alla misura regionale, tramite incarico, per l’erogazione degli interventi a domicilio, a La Rondine Cooperativa Sociale di Mazzano, la quale ha gestito, nel 2019, ben 204 utenti, distribuiti su 5 distretti. Alla fine del 2019 la Regione Lombardia ha rifinanziato la Misura di RSA Aperta, chiedendo agli enti erogatori di garantire anche nel 2020 l’attività prevista dalla DGR 7769 agli utenti già presi in carico e/o a chi ne fa richiesta, previa valutazione dei requisiti d’inclusione e di compatibilità con altre misure regionali.

Alla data di chiusura della presente Relazione, gli utenti presi in carico sono 168 con soddisfazione delle famiglie e dei caregiver che attraverso questa Misura possono sperimentare un concreto sostegno nella quotidiana complessa attività di assistenza ai propri congiunti, anche e soprattutto in questo momento di emergenza covid.

Quale introito dal servizio di RSA Aperta, nel Bilancio consuntivo 2019 figura un contributo ATS di 283.725 euro, fatturati e liquidati solo in parte. Residua un credito di € 74.277 nei confronti di ASST Spedali Civili Brescia Hinterland. Tale entrata è però da considerarsi una partita di giro verso la Cooperativa La Rondine che a sua volta fattura i propri servizi alla Fondazione, secondo un tariffario stabilito dalla Regione, riservando al Pio Ricovero un margine del 7,5%. L’uscita è stata di € 263.930 verso la Cooperativa, realizzando un margine di € 19.795, utilizzati per finanziare le altre attività istituzionali della Fondazione.

Per una miglior comprensione degli aspetti economici relativi ai servizi istituzionali sopra descritti, riportiamo di seguito la tabella riassuntiva e i grafici relativi al costo giornaliero dei servizi erogati agli ospiti. La tabella è stata costruita partendo dai dati di bilancio dell’Esercizio 2019 ed effettuando la ripartizione della spesa in base al numero degli utenti (ospiti) nei diversi servizi ed alle giornate erogate, oltre ad altri indicatori predisposti dalla Regione Lombardia. A seguire, la presentazione delle tabelle e dei grafici di ciascun servizio offerto dall’UdO Pio Ricovero Inabili al Lavoro di Castenedolo.

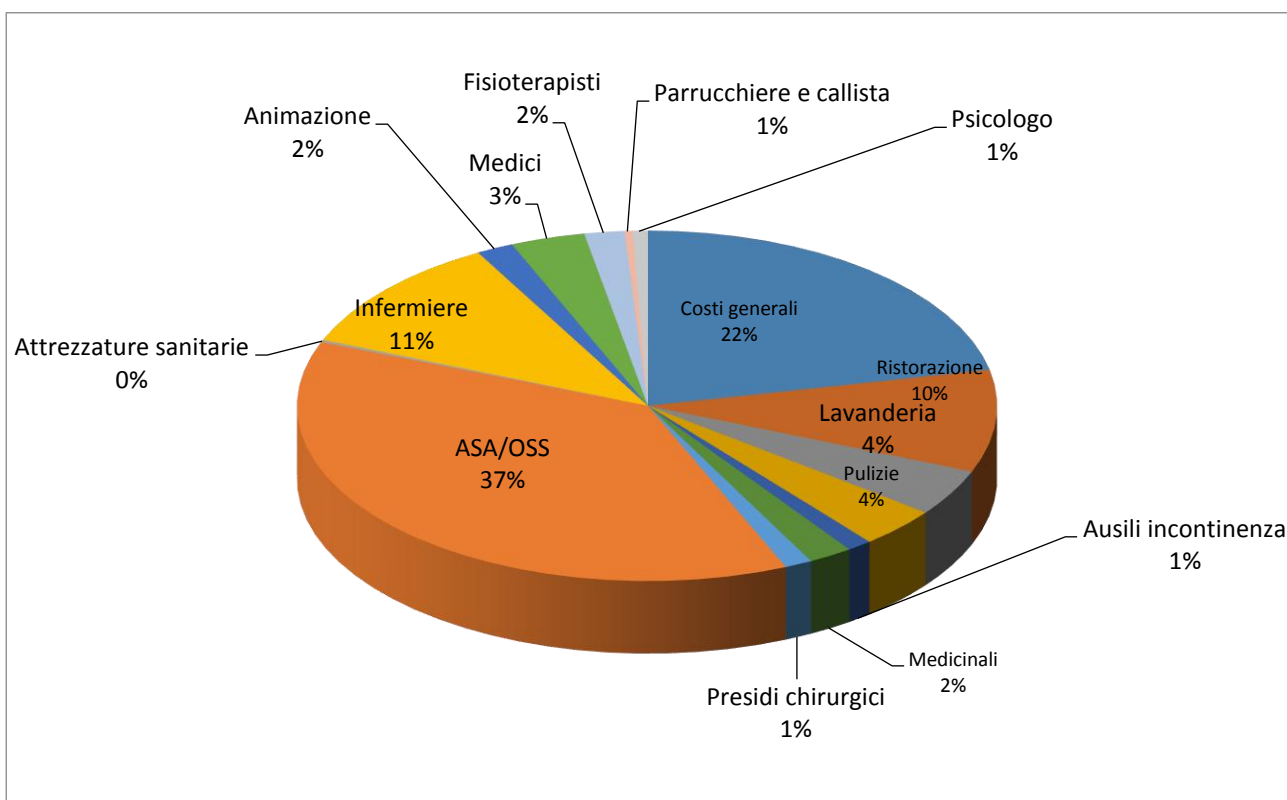
Tab.2 Costo giornaliero di un ospite per tipologia di servizio (Anno 2019)

COSTO GIORNALIERO PER OSPITE NELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ACCOGLIENZA			
SERVIZI EROGATI	COSTO OSPITE IN R.S.A.	COSTO OSPITE SOLLIEVO	COSTO OSPITE IN C.D.I.
Costi generali	€ 20,11	€ 19,93	€ 10,38
Ristorazione	€ 8,75	€ 8,45	€ 6,45
Lavanderia	€ 3,98	€ 3,84	/
Pulizie	€ 3,43	€ 3,60	€ 2,09
Medicinali	€ 1,89	/	/
Presidi chirurgici	€ 1,17	€ 1,13	€ 0,86
Ausili per l'incontinenza	€ 1,07	/	/
Apparecchiature mediche	€ 0,20	€ 0,19	€ 0,15
Medici	€ 3,18	€ 3,18	€ 3,65
Infermieri	€ 10,01	€ 9,23	€ 3,46
Operatori A.S.A. e O.S.S.	€ 34,63	€ 40,46	€ 20,07
Servizio di animazione & musicoterapeuta	€ 1,59	€ 1,59	€ 2,49
Fisioterapia	€ 1,71	€ 1,71	€ 2,82
Parrucchiere & Callista	€ 0,66	€ 0,64	/
Psicologo	€ 0,33	€ 0,33	/
TOTALE	€ 92,71	€ 94,28	€ 52,42
Media contributo sanitario	€ 41,79	/	€ 28,73
Costo dell'ospite	€ 50,92	€ 94,28	€ 23,69

Tabella 2a: Incidenza del costo giornaliero dei servizi per gli ospiti in RSA

Tab. 2a OSPITI RSA ACCREDITATI	Costo	%
Costi generali	€ 20,11	21,70
Ristorazione	€ 8,75	9,44
Lavanderia	€ 3,98	4,30
Pulizie	€ 3,43	3,70
Medicinali	€ 1,89	2,04
Presidi chirurgici	€ 1,17	1,26
Ausili incontinenza	€1,07	1,15
Attrezzature sanitarie	€ 0,20	0,21
Medici	€ 3,18	3,43
Infermiere	€ 10,01	10,80
ASA/OSS	€ 34,63	37,35
Servizio di animazione & musicoterapeuta	€ 1,59	1,71
Fisioterapisti	€ 1,71	1,84
Parrucchiere & Callista	€ 0,66	0,71
Psicologo	€ 0,33	0,36
Totale	€ 92,71	100%

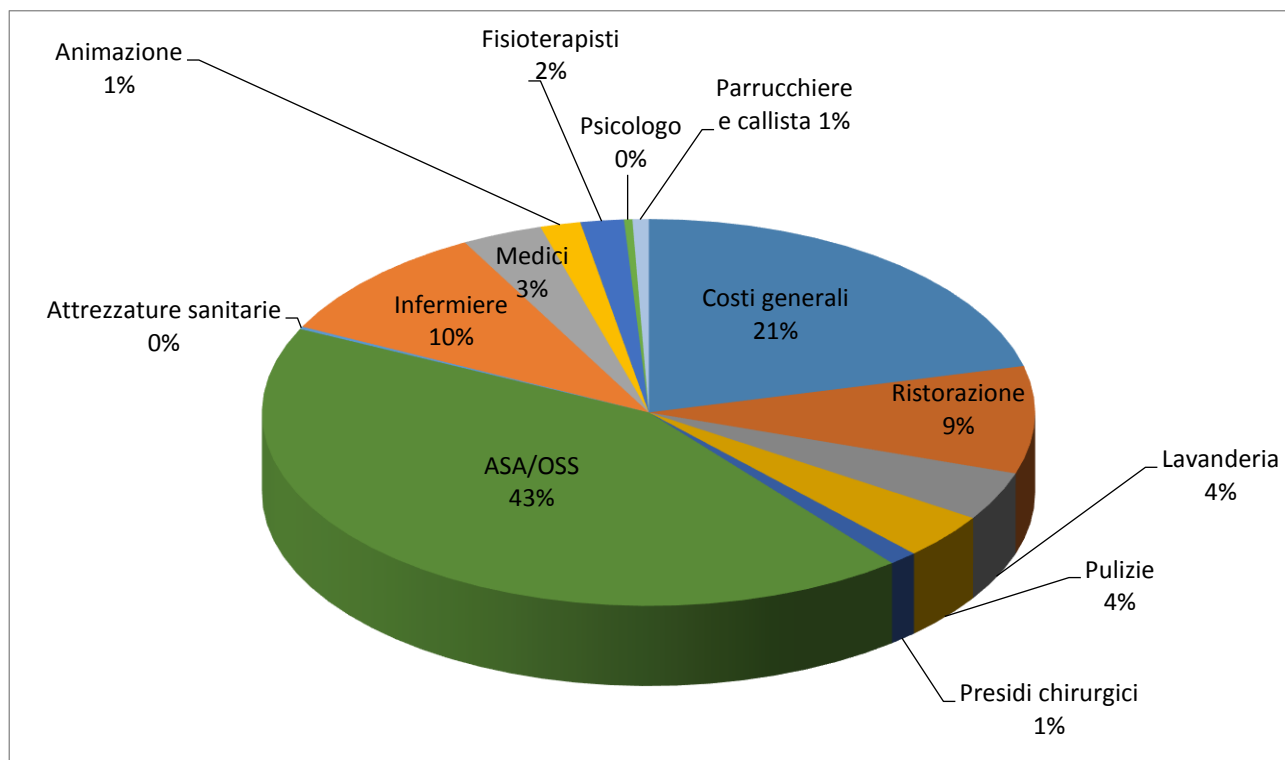
Grafico 2: Incidenza del costo giornaliero dei servizi per gli ospiti in RSA



Tab. 2b Incidenza del costo giornaliero dei servizi per gli ospiti in regime di sollievo

Tab. 2b SOLLIEVO	Costo	%
Costi generali	€ 19,93	21,14
Ristorazione	€ 8,45	8,96
Lavanderia	€ 3,84	4,07
Pulizie	€ 3,60	3,82
Presidi chirurgici	€ 1,13	1,20
ASA/OSS	€ 40,46	42,91
Attrezzature sanitarie	€ 0,19	0,20
Infermiere	€ 9,23	9,79
Medici	€ 3,18	3,38
Animazione & musicoterapeuta	€ 1,59	1,69
Fisioterapisti	€ 1,71	1,81
Psicologo	€ 0,33	0,35
Parrucchiere	€ 0,64	0,68
Totale	€ 94,28	100%

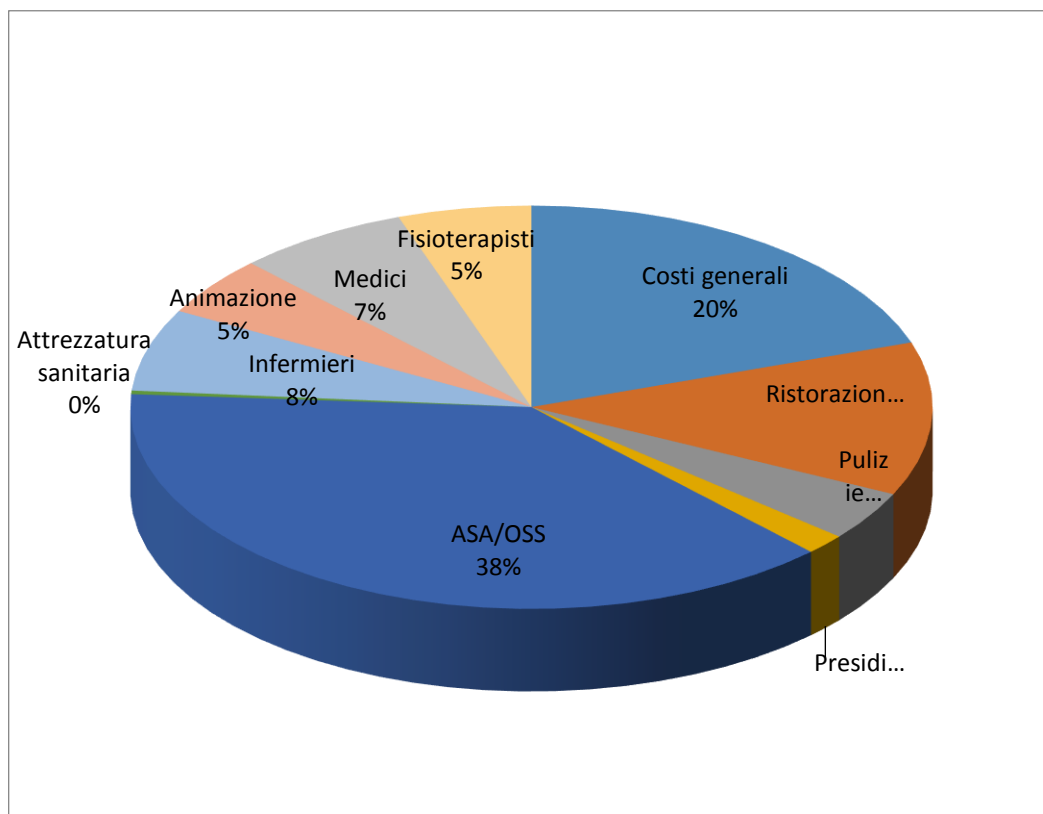
Graf. 3 Incidenza del costo giornaliero dei servizi per gli ospiti del sollievo



Tab. 2c Incidenza del costo giornaliero dei servizi per gli ospiti del CDI

Tab. 2c CDI	Costo	%
Costi generali	€ 10,38	19,80
Ristorazione	€ 6,45	12,30
Pulizie	€ 2,09	3,99
Presidi chirurgici	€ 0,86	1,64
ASA/OSS	€ 20,07	38,29
Attrezzatura sanitaria	€ 0,15	0,29
Infermiere	€ 3,46	6,60
Animazione & musicoterapeuta	€ 2,49	4,75
Medici	€ 3,65	6,96
Fisioterapisti	€ 2,82	5,38
Totale	€ 52,42	100

Graf. 4 Incidenza del costo giornaliero dei servizi per gli ospiti del CDI

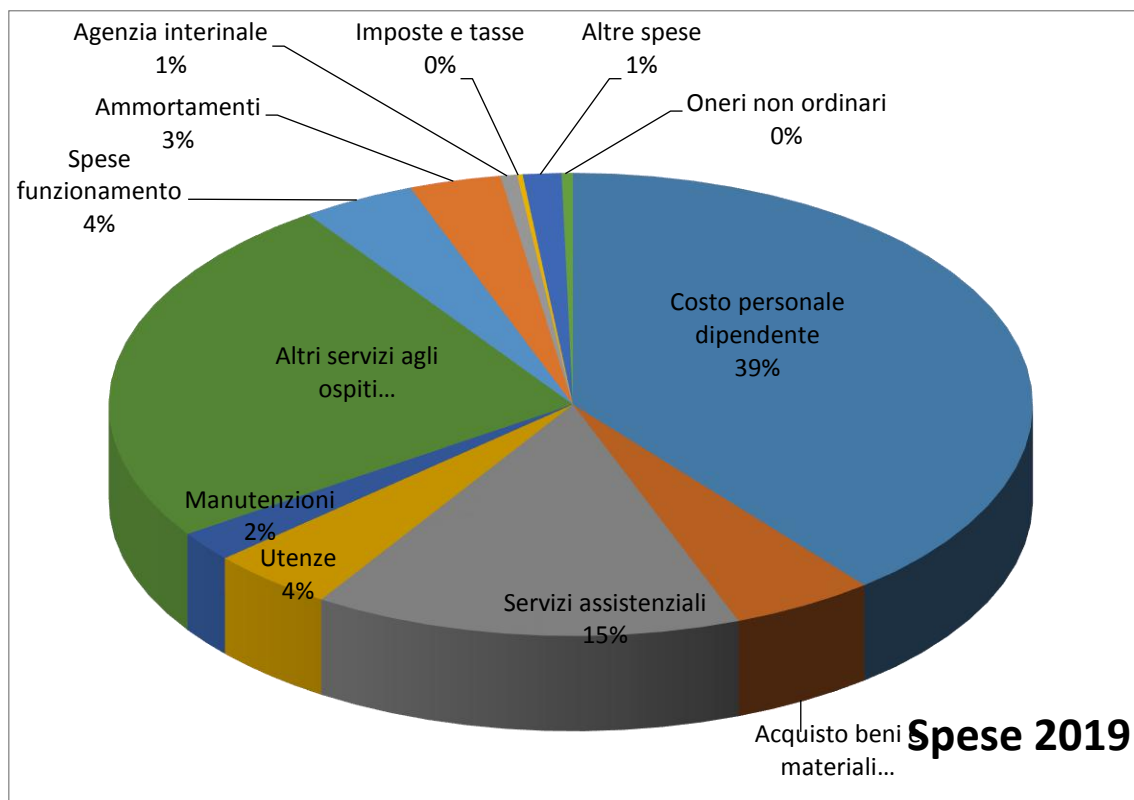


Di seguito riportiamo la tabella riassuntiva e il grafico relativo ai costi di gestione per l'Esercizio 2019.

Tab. 3 Incidenza dei costi gestionali della Fondazione nell'Esercizio 2019

Tab.5 COSTI GESTIONALI 2019	Costo	%
Costo Personale Dipendente	€ 1.265.277,13	39,21
Acquisto beni e materiali	€ 161.024,19	4,99
Servizi assistenziali	€ 481.208,40	14,91
Utenze	€ 140.784,35	4,36
Manutenzioni	€ 67.733,48	2,10
Altri servizi agli ospiti	€ 798.940,38	24,76
Spese funzionamento	€ 128.054,20	3,97
Ammortamenti	€ 103.302,15	3,20
Agenzia interinale	€ 18.743,00	0,58
Imposte e tasse	€ 6.140,35	0,19
Altre spese	€ 43.314,09	1,34
Oneri non ordinari	€ 12.624,50	0,39
Totale	€ 3.227.146,22	100

Graf. 5 Incidenza dei costi gestionali della Fondazione nell'esercizio 2019



Attività connesse

Le attività connesse a quella principale sono principalmente il servizio di esami radiologici effettuato in loco e la locazione di una porzione di area agricola ad una società di telefonia mobile.

Dal Gennaio 2015 il servizio di fisioterapia è stato affidato alla Cooperativa “La Cura”, già incaricata dalla Fondazione per la gestione del servizio infermieristico e dell’attività assistenziale notturna. “La Cura” si occupa tanto delle prestazioni agli ospiti di RSA e CDI, quanto, in orari diversificati, agli utenti esterni. Alla palestra di Casa Frera possono accedere tutti i richiedenti, di qualsiasi età. Sono previste riduzioni delle tariffe in vigore per i cittadini ultrasessantacinquenni di Castenedolo. Oltre alla cura degli ospiti, la presenza di 3 fisioterapisti ha consentito di erogare nr. 56 cicli di terapia fisica di durata variabile (70 nel 2018), utilizzando i locali dedicati (ambulatori e palestra) e le attrezzature elettromedicali di cui è dotata la struttura. Nell’anno 2019, inoltre, è proseguito il corso di ginnastica dolce per anziani, avviato nel 2017, cui hanno partecipato 15 utenti: due cicli formati da due incontri organizzati in due giorni alla settimana; uno svolto nel periodo da marzo a maggio e l’altro svolto nel periodo da ottobre a dicembre. Nell’anno in corso, data l’emergenza covid-19, tutte le attività rivolte all’esterno sono state sospese.

Sempre in tema di attività connesse, ha costituito fonte di ricavo: € 8.000 **la locazione di una porzione di area agricola** a nord-est della Casa di Riposo alla società Vodafone per la collocazione di un’antenna di telefonia mobile. Dopo il recesso di uno dei due gestori (Wind) nel 2010, e una prima riduzione del canone di affitto, l’incasso si è ulteriormente contratto nell’agosto 2014 in seguito ad un nuovo adeguamento delle condizioni contrattuali. Una successiva riduzione si è avuta nel gennaio 2015, passando concretamente dagli iniziali 15.000 Euro agli attuali 8.000 Euro annuali.

Per quanto riguarda **la gestione straordinaria**, il **livello delle oblazioni** ordinarie del 2019 è stato di circa 16.200 Euro, tutte liberalità da privati, in quanto non è pervenuto nessun contributo da parte dell’associazione di volontariato Gruppo Polifemo.

Altro capitolo meritevole di nota è quello relativo al **contributo derivante dal 5 x 1000**. La Fondazione Pio Ricovero configurandosi come ONLUS ha potuto essere ammessa alla destinazione del 5 x 1000 del gettito Irpef fin dalla sua introduzione. Il risultato della ‘dichiarazione 2017’ – l’ultimo che ci è stato comunicato e che è stato accreditato nell’esercizio 2019 - ha destinato alla Fondazione un contributo di 9.253 euro.

Il bilancio 2019 chiude con un margine operativo positivo di € 147.741 (nel 2018 il reddito operativo era di € 134.762) realizzando quindi un utile di gestione indipendentemente dai proventi di natura straordinaria, che ammontano ad € 90.028, contro i 173.629 Euro del 2018.

Assetto organizzativo

Organizzazione del Personale

Dalla depubblicizzazione della ex IPAB, divenuta Fondazione di diritto privato, la scelta in merito alla gestione di alcuni servizi è caduta sull'esternalizzazione, al fine sia dell'ottimizzazione della loro erogazione, sia del risparmio in termini economico-finanziari.

Pertanto nell'esercizio in esame erano in regime di appalto:

- la ristorazione, svolta in sede (con una dipendente distaccata, collocata in pensione dal 31/12/2019);
- le pulizie;
- la lavanderia (con una dipendente distaccata);
- il servizio di animazione;
- il servizio infermieristico (con una dipendente distaccata) e la sorveglianza notturna;
- il servizio di fisioterapia;
- i servizi tecnici.

Per quanto riguarda poi specifiche mansioni, la scelta è stata di avvalersi dell'operato di figure in libera professione, quali i medici di supporto al Responsabile Sanitario, il medico fisiatra e cardiologo, la psicologa, le parrucchiere e la callista, il musicoterapeuta.

L'organico complessivo a fine 2019 consisteva in 89 persone: 46 dipendenti e 42 collaboratori, ripartiti tra liberi professionisti, dipendenti di imprese appaltatrici e lavoratori in somministrazione. Tra i dipendenti 33 lavoratori *full time* e 13 lavoratori *part time*. Tra i 46 dipendenti del Pio Ricovero 15 erano inquadrati con il CCNL degli Enti Locali e 31 con il contratto UNEBA. Di seguito la classificazione per categoria:

- 36 operatori Asa/Oss, di cui 29 *full time* e 7 *part time*. Nel corso dell'anno, a seguito di una prolungata assenza di una dipendente per la fruizione dell'aspettativa ex L. 53 (dal 16 marzo 2019 e fino al 9 gennaio 2020) è stata assunta a tempo pieno e determinato una dipendente. Inoltre, durante il periodo estivo, per far fronte ad un'altra aspettativa ex L. 53 e per sostituzioni di ferie, è stata temporaneamente trasformata (da luglio a settembre) una OSS part-time a tempo pieno;
- 2 infermieri, di cui 1 *full time* (Coordinatore dei servizi assistenziali) e 1 *part time*;
- 4 impiegati di cui 3 *part time*;
- 3 operai dediti ai servizi generali, di cui 2 *part time*;
- 1 medico (Responsabile Sanitario)

Il Direttore Generale è un libero professionista.

Da alcuni anni si è stabilizzato il ricorso ad Agenzie di somministrazione del personale, per far fronte alle assenze per malattia e per le ferie che non è possibile gestire con le risorse degli organici di Nucleo. Dall'anno in corso di esame è stato fatto ricorso ad una nuova agenzia di lavoro interinale, maggiormente specializzata nella selezione di personale socio-sanitario, quale quello a cui si ricorre per le sostituzioni.

Nel 2019 sono state oggetto di affidamento all'Agenzia 1.293,5 ore di lavoro, contro le 1.436 del 2018, oltre ad aver fruito di rientri del Personale dipendente per 1.368 ore. La quantificazione economica si è attestata a euro 18.743 per il 2019 contro euro 20.494,43 del 2018.

Con riferimento alle assenze per malattia, nel 2019 vi sono stati soggetti 38 dipendenti, di cui 30 operatori assistenziali. Gli eventi di morbidità sono stati 95, per complessivi 595 giorni con una diminuzione di 62 giorni rispetto all'anno precedente. I giorni di permesso per le leggi 53 e 104 sono stati 377, fruiti da 4 operatori. Il tasso di assenteismo è passato dal 5,5% del 2018 al 4,99% del 2019. Nel corso dell'anno non vi sono stati eventi che hanno comportato assenze per infortuni. Il tasso complessivo, inserendo anche le assenze per i congedi ex LL. 53 e 104, sale all'8,33%.

Quanto alla composizione di genere e all'età della forza-lavoro, alla data del 31.12.2019 vi erano solo 5 dipendenti di sesso maschile contro 41 di sesso femminile. L'età media dei dipendenti è di 46 anni, mentre le classi di età sono così distribuite:

Tab. 4 Distribuzione del Personale per classi di età

N. 5	risorse con età compresa tra i 20 e i 30 anni
N. 4	risorse con età compresa tra i 31 e i 40 anni
N. 17	risorse con età compresa tra i 41 e i 50 anni
N. 15	risorse con età compresa tra i 51 e i 60 anni
N. 5	risorse con età maggiore di 60 anni

Premio di Produttività.

Il capitolo degli incentivi, normato all'interno di un *Accordo per la produttività e l'efficienza dei servizi*, è stato siglato con validità annuale. L'originaria sua composizione, con la suddivisione in tre aree e con la differenziazione dei premi, è stata sostituita da un unico progetto, con valutazione di parametri differenziati a seconda delle varie competenze del personale, che riveste compiti e figure del tutto disomogenei. Il fondo, dell'importo di € 32.250, è stato pertanto suddiviso nei seguenti progetti:

- € 16.000,00 da distribuire a tutto il personale indistintamente, secondo obiettivi diversificati e valutazione delle performance prestabilite;
- € 6.000 destinati a finanziare il progetto "pronta disponibilità" del personale socio-assistenziale;
- una quota di € 9.000 destinata al pagamento dei *rientri in servizio*;
- un premio erogabile alle *referenti di nucleo*, per l'importo di € 1.250.

Mentre la quota della *Pronta disponibilità* e dei *Rientri in servizio* sono state assegnate con cadenza mensile posticipata, nel corso del mese di febbraio del corrente anno sono stati erogati i premi alle referenti di nucleo ed è stato erogato a tutti i dipendenti il premio di € 16.000, integrato con gli avanzi di quanto non distribuito della quota rientri, pronta disponibilità e mancato raggiungimento delle performance.

L'importo complessivo del fondo (progetti ed oneri relativi, integrato dalla quota delle indennità di turno e oneri conseguenti) per l'anno 2019 è di € 73.957 contro un importo di € 63.041 dell'anno precedente.

Formazione del Personale

Oltre alla formazione a carattere obbligatorio, prevista dal D. Lgs. 81/2008, nel corso dell'anno 2019 si è scelto di dare spazio al personale che ha un ruolo di leadership: Coordinatore e Operatrici Referenti.

È poi stato riavviato il ciclo della formazione triennale di cui alla DGR 2569/2014 in tema di approccio all'ospite, cui tutto il personale a standard ha partecipato a rotazione nel corso del triennio 2018-2020, in modo da garantire la costante e permanente professionalità di ogni operatore socio – assistenziale e sanitario.

La formazione, quasi totalmente finanziata dal Fondo Formaziende ed erogata dall'anno 2019 da Atena SpA, è stata attuata sia avvalendosi di corsi realizzati *ad hoc* per la Fondazione, sia aderendo ad un calendario interaziendale predisposto da Atena stessa. Ciò ha consentito di poter meglio organizzare la turnistica del personale socio-assistenziale, potendo spalmare su più giornate i momenti formativi rivolti ai soggetti interessati.

Ecco in sintesi le proposte realizzate nel 2019:

Tab. 5 Proposte formative realizzate nel 2019

Corso aggiornamento per l' RLS, di 4 ore, obbligatorio annuale;
Data: 5 aprile
Corso relativo sulla sicurezza (base + formazione specifica per alto rischio) di 16 ore
Rivolto a una dipendente -Date: 22 e 29 gennaio
Corso per alimentaristi (HACCP) di 4 ore
Rivolto a una dipendente -Data: 24 luglio
Corso di aggiornamento sulla sicurezza di ore 6
Rivolto ad una dipendente – Data 30 gennaio
Corso di formazione antincendio alto rischio di 16 ore
Rivolto ad una dipendente – Date 13 e 14 aprile
Corso di aggiornamento antincendio alto rischio di 8 ore
Rivolto a dieci dipendenti - Data: 28 ottobre
Corso aggiornamento primo soccorso di 6 ore – Realizzato attraverso calendari interaziendali
Rivolto a 7 dipendenti Date: 24 maggio – 19 giugno - 3 e 18 luglio – 13 dicembre
Corso di formazione primo soccorso di 12 ore
Rivolto a 1 dipendente - Date: 12 e 19 aprile
Corso dal titolo: "Approccio all'ospite affetto da demenza" di 4 ore
Il corso è stato rivolto a 12 dipendenti - Data: 25 settembre
Corso sulla leadership di 4 ore
Il corso è stato rivolto a 5 dipendenti - Data: 21 novembre

Corso dal titolo: "Il simbolismo analogico comunicazionale per capire in pochi minuti il carattere del paziente e dei caregivers" di 8 ore
Il corso è stato rivolto a 1 dipendente Data: 8 febbraio
Corso dal titolo: "Il gruppo di lavoro e il ruolo del responsabile" di 16 ore
Rivolto a 1 dipendente - Date 14 e 21 ottobre

Rilevazione del grado di soddisfazione degli Ospiti e dei Collaboratori

Come ogni anno, nel periodo tra ottobre e novembre, sono stati somministrati i questionari per conoscere il grado di soddisfazione dei parenti dei nostri ospiti (*Customer Satisfaction*), come pure del Personale dipendente (*Job Satisfaction*).

Dato che ogni anno il numero dei compilatori non raggiungeva una percentuale sufficiente a rendere significativo il sondaggio, nel 2018 sono stati rivisti e snelliti i questionari.

Per entrambi i questionari la compilazione è libera ed è assicurato l'assoluto anonimato. La socializzazione dei risultati è avvenuta per i parenti in un momento assembleare in data 17 dicembre.

Customer Satisfaction

Il questionario è stato somministrato ai parenti con l'ausilio delle educatrici professionali, che li hanno convocati in sede attraverso contatto telefonico. Su 100 ospiti, hanno partecipato al sondaggio 88 parenti, raggiungendo la cifra dell'88% di compilatori. La garanzia dell'anonimato è stata preservata, perché le educatrici hanno spiegato ai convocati il senso della indagine e poi le schede sono state collocate dai compilatori in un'urna sigillata.

Questi gli esiti (le percentuali espresse si riferiscono ai questionari compilati).

Cortesìa, disponibilità e professionalità del personale:

1. medico: ottimo per il 39,77%, buono per il 47,73%, discreto per il 6,82%, sufficiente per 1,14%, scarso per il 1,14%;
2. infermieri: ottimo per il 39,77%, buono per il 48,86%, discreto per il 6,82%, sufficiente per 2,27%;
3. fisioterapisti: ottimo per il 40,91%, buono per il 39,77%, discreto per il 5,68%, sufficiente per 2,27%, scarso per il 1,14%;
4. Animatrici: ottimo per il 63,64%, buono per il 27,27%, discreto per il 2,27%, scarso per 1,14%;
5. Personale ASA/OSS: ottimo per il 44,32%, buono per il 37,50%, discreto per il 5,68%, sufficiente per 2,27%, scarso per 1,14%;
6. Personale amministrativo: ottimo per il 37,50%, buono per il 38,64%, discreto per il 11,36%, sufficiente per 6,82%;
7. Addetti ai servizi generali: ottimo per il 30,68%, buono per il 47,73%, discreto per il 5,68%, sufficiente per il 6,82%, scarso per il 1,14%;
8. Religioso: ottimo per il 28,41%, buono per il 39,77%, discreto per il 9,09%, sufficiente per il 4,55%.

Informazioni ricevute prima dell'ingresso e accoglienza: ottimo per il 44,32%, buono per il 42,05%, discreto per il 7,95%, sufficiente per il 2,27%;

Informazioni di natura clinica: ottimo per il 31,82%, buono per il 42,05%, discreto per il 15,91%, sufficiente per il 2,27%, scarso per il 3,41%;

Orari e qualità dei servizi igienico-sanitari: ottimo per il 34,09%, buono per il 40,91%, discreto per il 10,23%, sufficiente per 4,55%, scarso per il 1,14%;

Spazi a disposizione per incontri con i familiari: ottimo per il 32,95%, buono per il 40,91%, discreto per il 17,05%, sufficiente per 1,14%, scarso per il 3,41%;

Privacy e rispetto del silenzio durante i momenti di riposo: ottimo per il 21,59%, buono per il 46,59%, discreto per il 12,50%, sufficiente per 3,41%, scarso per il 3,41%;

Riservatezza mantenuta dal personale socio-sanitario circa lo stato di salute: ottimo per il 40,91%, buono per il 47,73%, discreto per il 5,68%, sufficiente per 4,45%;

Collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nel nucleo abitativo di degenza: ottimo per il 30,68%, buono per il 47,73%, discreto per il 7,95%, sufficiente per 6,82%, scarso per il 1,14%;

Qualità del cibo: ottimo per il 27,27%, buono per il 48,86%, discreto per il 17,05%, sufficiente per 1,14%, scarso per il 1,14%;

Orari e modalità del servizio pasti: ottimo per il 29,55%, buono per il 54,55%, discreto per il 11,36%, sufficiente per 1,14%;

Comfort della camera: ottimo per il 20,45%, buono per il 40,91%, discreto per il 12,50%, sufficiente per 2,27%;

Servizio lavanderia: ottimo per il 18,18%, buono per il 37,50%, discreto per il 7,95%, sufficiente per 6,82%, scarso per il 5,68%;

Servizio di pulizia: ottimo per il 28,41%, buono per il 46,59%, discreto per il 6,82%, sufficiente per 5,68%;

Servizio di manutenzione: ottimo per il 22,73%, buono per il 46,59%, discreto per il 6,82%, sufficiente per 6,82%;

trattamento complessivo: ottimo per il 30,68%, buono per il 43,18%, discreto per il 13,64%, sufficiente per 4,55%.

La maggioranza degli utenti quindi, sia per ogni singola fattispecie, sia nel totale, dà un giudizio tra l'ottimo ed il buono per i servizi erogati.

Job Satisfaction

La scelta della Direzione è stata quella di somministrare il questionario ai soli dipendenti della Fondazione, non coinvolgendo quindi il personale dei vari fornitori dei servizi, perché in passato si è rivelato scarsamente interessato al sondaggio. Il questionario è stato consegnato a mano dalla psicologa ai lavoratori durante due incontri, realizzati allo scopo di permettere a tutti i dipendenti di potervi partecipare con il sistema della rotazione. Prima della consegna del modulo ad ogni dipendente, la psicologa ha illustrato il senso dell'indagine agli astanti. Al termine di ogni incontro, i dipendenti hanno imbucato i fogli in un'urna sigillata. Su 46 dipendenti, hanno aderito all'iniziativa 44, raggiungendo la percentuale di 95,65% di questionari compilati.

Di seguito si riportano i risultati ai 20 quesiti proposti.

1. *Vengono rispettate le condizioni contrattuali, ovvero le mansioni assegnate, orari di lavoro, retribuzione, responsabilità?* Mai 4,55%, quasi mai 34,09%, quasi sempre 45,45%, sempre 13,64%
2. *Il clima lavorativo è principalmente sereno o comunque non è caratterizzato da atteggiamenti di impazienza e irritabilità, sentendomi sempre parte di una squadra?* Mai 9,09%, quasi mai 47,73%, quasi sempre 36,36%, sempre 6,82%
3. *Esiste collaborazione fra il personale e disponibilità da parte di tutti?* Mai 2,27%, quasi mai 27,27%, quasi sempre 61,36%, sempre 9,09%
4. *Sono presenti lassi di tempo sufficienti, che permettono di pianificare e organizzare convenientemente il lavoro all'interno del turno?* Mai 9,09%, quasi mai 50,00%, quasi sempre 38,64%, sempre 2,27%
5. *I ritmi e i turni di lavoro consentono di conciliare al meglio la vita privata con quella lavorativa, facendomi sentire realizzato?* Mai 4,55%, quasi mai 29,55%, quasi sempre 47,73%, sempre 15,91%
6. *Le mansioni assegnate sono adeguate al ruolo e alle tue capacità?* Mai 2,27%, quasi mai 9,09%, quasi sempre 59,09%, sempre 29,55%
7. *Vi è una disponibilità di attrezzature, strumenti e procedure tale da permettere di operare al meglio e in condizioni di sicurezza?* Mai 0%, quasi mai 15,91%, quasi sempre 63,64%, sempre 20,45%
8. *La comunicazione e lo scambio di informazioni tra le persone all'interno del team di lavoro, dell'intera organizzazione e con i superiori funziona in modo adeguato?* Mai 15,91%, quasi mai 45,45%, quasi sempre 36,36%, sempre 2,27%
9. *Esiste continuità nello svolgimento del lavoro che deve essere svolto, ovvero senza continue interruzioni (parenti, telefonate, ecc.)?* Mai 15,91%, quasi mai 29,55%, quasi sempre 45,45%, sempre 6,82%
10. *Vi è la possibilità di influenzare il ritmo di lavoro (ovvero di usufruire di pause qualora non si riesca più a sostenere il ritmo di lavoro)?* Mai 27,27%, quasi mai 38,64%, quasi sempre 31,82%, sempre 2,27%
11. *Vengono tenute riunioni del gruppo di lavoro per chiarire i ruoli o per evidenziare eventuali problematiche?* Mai 20,45%, quasi mai 22,73%, quasi sempre 36,36%, sempre 18,18%
12. *Il carico di lavoro assegnato è tale da permettere di operare in maniera soddisfacente per se stessi e per gli altri?* Mai 9,09%, quasi mai 36,36%, quasi sempre 54,55%
13. *I compiti vengono assegnati in modo chiaro, in modo da essere sempre consapevoli di ciò che bisogna fare e di come va fatto?* Mai 13,64%, quasi mai 31,82%, quasi sempre 40,91%, sempre 9,09%

14. *La formazione offerta dal datore di lavoro risponde alle tue esigenze, sia per la sicurezza che per gli argomenti inerenti il tuo lavoro?* Mai 9,09%, quasi mai 15,91%, quasi sempre 54,55%, sempre 20,45%
15. *Viene offerto riconoscimento per il lavoro svolto in modo da gratificare i lavoratori e permettere sviluppi professionali in modo imparziale?* Mai 38,64%, quasi mai 36,36%, quasi sempre 22,73%, sempre 0%
16. *Vi è la possibilità di conoscere le procedure aziendali in merito alla sicurezza, alle mansioni svolte, piani di lavoro?* Mai 6,82%, quasi mai 6,82%, quasi sempre 68,18%, sempre 15,91%
17. *All'interno dell'organizzazione vi sono margini e spazi per scelte decisionali autonome tali da sentirmi realizzato?* Mai 15,91%, quasi mai 45,45%, quasi sempre 31,82%, sempre 6,82%
18. *Sono orgoglioso del mio Ente e mi sento parte dell'organizzazione sia nei momenti di successo che di fallimento?* Mai 15,91%, quasi mai 34,09%, quasi sempre 29,55%, sempre 20,45%
19. *La mia famiglia, le persone a me vicine, gli utenti e la gente in generale, pensano che l'Ente in cui lavoro sia importante?* Mai 6,82%, quasi mai 6,82%, quasi sempre 54,55%, sempre 27,27%
20. *Ti senti coinvolto e orgoglioso di contribuire alla riorganizzazione del tuo Ente?* Mai 11,36%, quasi mai 29,55%, quasi sempre 43,18%, sempre 13,64%.

Conclusioni:

Il riscontro del gradimento dei servizi offerti dalla struttura è molto positivo. La comparazione degli ultimi anni mostra un andamento in crescita positiva per la soddisfazione rilevata. I risultati mostrano un buon grado di soddisfazione generale. Emergono alcune criticità già prese in esame nelle valutazioni di reparto.

Le iniziative volte a migliorare i servizi hanno l'obiettivo di raggiungere l'eccellenza in tutti gli ambiti: accoglienza e informazioni risultano precise e corrispondenti alla necessità dei nuovi ingressi.

Da migliorare anche se in piccola percentuale alcuni aspetti legati all'approccio all'utenza da parte dei professionisti. Il processo di miglioramento del servizio necessita di mantenere le attuali modalità di gestione. Dato l'ottimo riscontro si può integrare con nuovi progetti di interazione con il territorio.

Va mantenuta una pianificazione formativa centrata sulla relazione, sulla gestione dei rapporti interpersonali e sul rafforzamento delle leadership.

La valutazione sulla privacy espressa è molto buona. Questo indice denota una sicurezza nel potersi confidare senza la paura che informazioni strettamente personali vengano diffuse: un indice che favorisce la fiducia degli utenti. Il risultato generale tiene conto delle aspettative dell'utente e delle reali capacità assistenziali. Con la somministrazione del questionario si evidenzia un andamento percepito come ottimale dalla maggioranza degli utenti. Le poche criticità riguardano aspetti soggettivi dove entrano in gioco dinamiche relazionali e affettive.

Le opinioni degli utenti, così come espresso dal personale, vanno prese in grande considerazione e bisogna approfondire i campi che sono risultati SUFFICIENTI E DISCRETI in chiave di migliorarsi per ottenere un servizio ancor più ottimale. Opportune e considerevoli le osservazioni evidenziate nei dati espressi dai dipendenti, dotazione di attrezzature, strumenti e procedure consentono di operare al meglio e in condizioni di sicurezza, mentre carico di lavoro e pause correlate sono espresse con un poco di insoddisfazione così come la possibilità di realizzazione raggiungibile attraverso scelte e decisioni autonome. Senso di appartenenza, immagine dell'Ente, turni di lavoro che si conciliano con la vita privata forniscono, con altre risposte, indicazioni utili alle misure da adottare per affrontare le criticità e la riduzione dei rischi. Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione è un aspetto su cui puntare. Voglia di impegnarsi e soddisfazione per l'organizzazione, appartenenza e rapporti interpersonali sono indicatori del benessere organizzativo che vanno riconosciuti e sostenuti.

Assetto istituzionale

L'Anno 2019 è stato caratterizzato dal naturale avvicendamento dei membri del Consiglio di Amministrazione, per la naturale scadenza del mandato quinquennale nel mese di luglio. Fino al 28 luglio il Consiglio di Amministrazione è stato presieduto dal Sig. Giuliano Febbrari, cui è succeduto il Sig. Cristiano Grechi. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che presiede all'attività della Fondazione Pio Ricovero Inabili al Lavoro, con funzioni di indirizzo e propulsione.

Nel 2019 è proseguita l'attività operativa del Direttore Generale, investito del ruolo in regime di libera professione, che ha ricevuto l'incarico inizialmente per un anno, di seguito rinnovato per il biennio successivo e la cui naturale scadenza sarà il 14 gennaio 2021.

Il ruolo di Responsabile Sanitario è rimasto legato allo stesso professionista che lavora come dipendente a tempo pieno ed indeterminato dal dicembre 2016.

Sia il DG che il RS sono stati coadiuvati da un Infermiere con laurea magistrale di 2° livello che ha svolto le funzioni di Coordinatore dei Servizi Assistenziali, assunto alle dipendenze dalla Fondazione con contratto a tempo pieno ed indeterminato.

Nella seduta del 12 marzo 2019 il CdA della Fondazione ha approvato un nuovo Statuto, in vista dell'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2016, che istituisce e regola gli "Enti del Terzo Settore". Tale atto, che riformerebbe interamente l'assetto istituzionale della Fondazione, è poi stato inviato in Regione Lombardia per il visto di omologazione, ma è stato respinto in quanto l'ordinamento del Terzo Settore prevede che lo Statuto degli enti di appartenenza debba essere validato dall'Agenzia che verrà istituita quando la normativa andrà a regime e verrà istituito il R.Un.T.S. (Registro Unico Terzo Settore), quindi la Regione ha comunicato alla Fondazione che l'entrata in vigore dello stesso è rimandata ad una fase successiva..

Nella primavera dello scorso anno sono iniziati e terminati durante l'estate i lavori per la realizzazione del Giardino Sensoriale, sito dinanzi all'ingresso di Casa Frera. L'opera è costata circa 97.400 euro.

Prima di fine mandato, il CdA ha chiuso la lite promossa da un ex Coordinatore libero professionista, che aveva adito il giudice del lavoro per ottenere l'assunzione a tempo indeterminato presso la Fondazione. In seguito a valutazioni di opportunità reciproca, la causa si è chiusa con una transazione giudiziale, che ha visto la corresponsione al libero professionista di 37.444 euro, cifra molto inferiore a quanto era stato previsto ed accantonato nel bilancio 2018. La differenza e gli utili degli esercizi del triennio 2015/2017 sono poi state destinate a riserva, nella seduta del CdA del 12 dicembre 2019.

Dal 29 luglio 2019 si è insediato, come già detto, l'attuale Consiglio di Amministrazione, che ha eletto a Presidente il Sig. Cristiano Grechi e quale Vice-Presidente la Sig.ra Anna Loda.

Quale ente in grado di garantire il rispetto del Codice etico e di condotta e l'osservanza del MOG, la Fondazione ha riconfermato quale Organismo di Vigilanza (ODV) monocratico, l'avv. Marta Bugatti già incaricata dal 10 dicembre 2014.

Nell'aprile 2018 il CdA ha deliberato l'istituzione del DPO, nella persona del Sig. Ivan Pasotti, per l'applicazione delle nuove regole in materia di privacy, scaturenti dall'entrata a regime, dal 25 maggio 2018, del Regolamento UE GDPR 2016/679. L'incarico, inizialmente conferito fino al 31 dicembre 2019, è stato poi prorogato fino a tutto il 2020.

Nel maggio 2019 è stato riconfermato, con nomina del sindaco di Castenedolo, il Dr. Alessandro Castrezzati, nel ruolo di Revisore dei Conti, figura esterna al Consiglio di Amministrazione, a cui spetta la vigilanza sulla gestione della Fondazione.

Il CdA si riunisce di norma con frequenza mensile e accompagna con assidua presenza i passi della Fondazione, sempre caratterizzati dalla volontà di incrementare la qualità dell'assistenza agli ospiti e di rendere più serena la loro presenza e quella dei loro familiari.

A chiusura dell'anno solare 2019 il C.d.A. nella figura del Legale Rappresentante ha provveduto al rinnovo dei contratti a scadenza per l'annualità seguente. E' stato appaltato nuovamente per il triennio successivo alla ditta che l'aveva già in gestione il servizio di lavanderia. E' stato inoltre deciso di avvalersi, per le opere di manutenzione termoidrauliche, elettriche e di Terzo Responsabile, della ditta Nuova Combustibili Prenestina (detta CNP), che è in grado di assicurare la puntuale manutenzione di tutto il complesso impiantistico e a decorrere da gennaio 2020, per due mattine alla settimana, la presenza continuativa di propri operai per svolgere lavori periodici oltre a garantire la reperibilità nelle 24 ore.

Fatti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio 2019 viene approvato nel corso del mese di giugno, avvalendosi della proroga scaturente dal DPCM 4 marzo 2020, emanata per far fronte all'emergenza derivata dalla pandemia covid-19, gli effetti della quale si stanno ripercuotendo in maniera considerevole sull'attività della Fondazione.

Si riportano di seguito i maggiori scostamenti al budget di previsione che si sono verificati fino al 31 maggio. Dal 10 marzo u.s. è sospeso il Centro Diurno Integrato e sebbene durante tutto il periodo gli utenti siano stati contattati al proprio domicilio dagli operatori, mantenendo quindi con gli stessi un rapporto costante e potendo quindi rendicontarli in Regione per ottenere la remunerazione del servizio, la sospensione della vera e propria attività ha comportato il mancato incasso delle rette, con decorrenza dal giorno di chiusura dei locali, fatta eccezione per due utenti che in parte hanno beneficiato di alcune prestazioni a domicilio. Il mancato incasso si attesta, fino alla fine di maggio, in € 32.444. Dal 1 giugno, con progetto inviato ad ATS,

sono stati attivati, con nostro personale, per la quasi totalità degli utenti in carico all'U.d.O., interventi a domicilio di tipo tutelare, stimolazione cognitiva, sensoriale, motoria e attività occupazionale.

Anche la RSA sta subendo forti perdite, poiché è stato inibito l'accesso alla struttura di nuovi ospiti, in sostituzione di coloro che sono deceduti o dimessi.

Alla data del 1° giugno risultano non occupati 17 posti letto, dei quali 5 sul sollievo e i restanti sulla RSA, da cui derivano minori introiti per stimati:

- € 20.618 di contributo sanitario ed € 29.958 di rette sui posti RSA accreditati, corrispondenti a 531 giorni di posti letto vuoti;
- € 28.196, pari a 301 giorni di posti letto vuoti sul sollievo;
- sulle rette (RSA e sollievo), a questo dato si aggiunge anche la perdita di € 1.970 dovuta al mancato incasso dei supplementi per la fruizione delle stanze singole, poiché per fronteggiare l'emergenza e suddividere le aree della Struttura, garantendo l'isolamento degli ospiti infetti, è stato necessario spostare nelle stanze singole ospiti che non avevano chiesto la fruizione di detto servizio, i cui costi quindi non possono essere loro imputati, derivando la collocazione nelle stanze da un'esigenza sanitaria.

Nella parte dei ricavi si registrano circa 10.000 euro di oblazioni, ricevute da privati a seguito dell'emergenza covid-19.

Per quanto riguarda invece i costi, fino alla fine del mese di maggio sono stati spesi € 20.686 non previsti per l'acquisto di termometri, presidi idonei e DPI necessari a contenere il contagio: mascherine, tute e camici protettivi, visiere e occhiali, ed è inoltre considerevolmente aumentato il consumo dei guanti. Ci sarà inoltre un incremento di costi in merito al servizio di smaltimento dei rifiuti potenzialmente infetti, che da una media di 7 kg a settimana è in questo periodo di 105 kg settimanali, per un surplus di spesa di circa € 1.700.

Con la contrazione dei posti letto è stato chiuso il piccolo reparto al secondo piano di casa Pluda destinato agli 8 posti del sollievo a decorrere dal 4 aprile.

Dal 23 marzo, data in cui è stata autorizzata l'esecuzione dei tamponi per il test molecolare, sono iniziate le assenze del personale socio-assistenziale dovute al covid-19, queste sono state ben assorbite dalla soppressione dei turni del personale dedicato al CDI e al Sollievo, con conseguente risparmio di spesa per l'interruzione al ricorso tramite agenzia interinale di personale in somministrazione di mano d'opera, agenzia che viene normalmente impiegata per la sostituzione del personale ASA/OSS assente per malattie di breve durata.

Si stima inoltre un risparmio di circa € 16.000,00 alla voce Costo pasti, per la conseguente contrazione del servizio: da una media giornaliera di 95 pranzi e 86 cene erogati nei primi 9 giorni del mese di marzo, alla fine di maggio si scende a 62 pranzi e 57 cene giornaliere.

Si segnala infine un risparmio di circa 14.800 euro, dovuto alla momentanea sospensione dei servizi supplementari agli ospiti: psicologa, medico fisiatra, musicoterapeuta, parrucchiere e callista.

Inoltre dal 1° giugno è stata ridotta la presenza dei Fisioterapisti, passando da 61 ore settimanali alle 45 ore attuali; dal 1° luglio verrà ridotta la presenza delle Educatrici da 48 a 39 ore settimanali.

Si segnala inoltre che ATS, dallo scorso mese di marzo, in ottemperanza al citato DPCM 4 marzo 2020, ha bloccato gli accessi di nuovi utenti alla RSA. Alla data di approvazione del presente documento permane tale situazione di emparse, con la conseguenza che ad oggi abbiamo 19 posti letto vacanti: 13 su posti accreditati e a contratto e 6 sui posti in regime di solvenza (Sollievo).

In riferimento a quanto riportato nella nota integrativa al bilancio, dalle analisi effettuate sull'attuale situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, essa è in grado di contenere gli effetti economici negativi della crisi che sta attraversando l'intero settore, ma è altrettanto evidente che le risorse che l'Ente ha a disposizione, accantonate nel tempo, sono limitate e quindi destinate comunque ad esaurirsi, ragione per cui si auspica che entro un breve lasso di tempo venga consentita la ripresa delle attività a pieno regime.

Castenedolo, 18 giugno 2020

IL PRESIDENTE
Cristiano Grechi